

Nel 2002 sono state quattro le nuove aziende, mentre due hanno cessato l'attività nello stesso anno e una nel corso del 2003: attualmente sono quindi 54 le aziende agrituristiche totali operanti in Valle d'Aosta.

Rispetto al 2001, l'impegno finanziario comprensivo delle due tipologie di intervento non è sostanzialmente variato (-8.000 euro), grazie ad una sorta di compensazione fra la diminuzione di contributo per le strutture e l'aumento di quello per l'acquisto di arredi ed attrezzature; di fatto, però, il settore ha visto un incremento degli investimenti totali pari a 123 mila euro.

Nel DOCUP è stata altresì compresa una misura di sostegno transitorio finalizzata al recupero ed alla valorizzazione, con possibilità di piccoli ampliamenti, di unità architettoniche tradizionali (es. *mayens*, alpeggi,..) o di interesse storico/artistico o ambientale da destinare ad attività turistico ricettive (es. ristoro ed alloggio di visitatori ed escursionisti, vendita a finalità promozionali di prodotti agricoli locali).

Sono stati approvati n. 37 progetti di soggetti privati, per circa 4.901.000 euro di spesa ammissibile, nel 2003 in fase di realizzazione.

### *Promozione ambientale*

Nel periodo giugno - luglio e settembre - ottobre 2002 l'Amministrazione ha sostenuto l'attuazione del progetto pilota "*Mon Bivouac*", provvedendo al riassetto interno ed esterno di oltre trentasei bivacchi, sui sessanta esistenti, in collaborazione con l'Unione Valdostana Guide di alta montagna e il CAI, Club alpino italiano. Gli interventi sono stati attuati dalle guide alpine, che hanno ripulito completamente i ricoveri maggiormente degradati. Inoltre, all'interno delle strutture è stato posizionato un pannello informativo volto a sensibilizzare gli alpinisti al rispetto dell'ambiente, scritto in italiano, francese, inglese e tedesco.

Sono stati realizzati sette turni dei "*Trekking nature*", i soggiorni in rifugio rivolti ai ragazzi dai sette ai tredici anni, della durata di una settimana cadauno; inoltre, sono state organizzate delle escursioni tematiche "alla scoperta degli itinerari di Environnement"; infine, sono state finanziate numerose iniziative naturalistiche ed ambientali promosse dai Comuni, dalle Comunità montane, dalle Aziende di promozione turistica e dalle Biblioteche. Il programma, strutturato in modo da offrire continuità con gli anni precedenti, ha comportato significative novità ed una più incisiva valorizzazione dell'apporto delle diverse associazioni locali.

### *Interventi attivati con finanziamenti comunitari*

Nel periodo di riferimento per la Relazione annuale sullo stato della montagna si sono conclusi alcuni programmi cofinanziati dall'Unione europea, relativi al periodo 1994/99, nell'ambito dei quali sono stati realizzati, in Valle d'Aosta, alcuni progetti che si pongono in evidenza per gli obiettivi specifici perseguiti di salvaguardia e valorizzazione della montagna sotto i differenti profili presi in considerazione nella relazione annuale.

Gli interventi, che sono compresi nell'ambito dell'iniziativa INTERREG, sono illustrati nel paragrafo della Relazione dedicato a INTERREG.

***Altri interventi di settore intrapresi dalla regione***

Il Consiglio regionale nel mese di aprile ha approvato il Piano energetico ambientale relativo alle catene energetiche stazionarie

Il Piano si occupa dei territori montani in sede di zonizzazione energetica, sulla base dell'altimetria, delle caratteristiche geografiche e del tipo di sfruttamento del territorio, anche allo scopo di pervenire ad un'organica suddivisione della regione in aree omogeneamente antropizzate.

La suddivisione assume rilievo, ai fini della programmazione energetico-ambientale, in relazione all'esigenza di individuare, zona per zona, le azioni più efficaci per migliorare l'ecocompatibilità del sistema energetico locale, attraverso l'introduzione - ed il dimensionamento - delle tecnologie più appropriate.

Si segnala infine che, nell'ambito dell'attività di completamento delle reti di metanizzazione dei Comuni montani e di approvvigionamento anche con fonti alternative al metano stesso (prevista dall'art. 24 della legge 144/1999), la Giunta Regionale ha approvato con provvedimento n 3388 del 16 settembre 2002; il progetto, concernente la "Nuova costruzione dell'impianto di teleriscaldamento" in comune di Morgex.

### **1.1.19 Regione Veneto**

#### ***Assetto istituzionale delle competenze***

La Regione Veneto, al fine di dare una risposta concreta alle problematiche della montagna, ha riunito nell'Assessorato alle politiche del turismo e della montagna le principali competenze in merito alle politiche per la montagna:

Turismo

Economia e sviluppo montano, foreste

Programmi comunitari FERS, Leader

Attività promozionali unificate e integrate

Energia

Sport e tempo libero

In particolare in materia di economia e sviluppo montano opera la Direzione foreste ed economia montana la quale è suddivisa in settori di intervento che riguardano la difesa idrogeologica e attività silvo-pastorali, la pianificazione e ricerca forestale, la prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi; e l'economia montana e le Comunità Montane.

Alla Direzione centrale, alla quale fanno capo cinque servizi forestali periferici operativi in materia di delega del suolo e gestione forestale, compete una funzione di coordinamento, pianificazione, e controllo nella gestione delle politiche della montagna.

La Direzione turismo è competente in materia di programmazione della promozione turistica, di incentivazioni al settore, di interventi comunitari e di organizzazione e coordinamento iniziative e manifestazioni turistiche.

Mentre spetta alla Direzione programmi comunitari il coordinamento della gestione dei fondi comunitari, il coordinamento e attuazione dell'assistenza tecnica Obiettivo 2 e la gestione dei programmi comunitari Leader e Interreg.

Infine ad altre strutture regionali competono argomenti specifici in materia di politiche per la montagna:

- Direzione politiche agricole strutturali: ha competenza in merito a specifici interventi di agricoltura di montagna;
- Direzione difesa del suolo e Protezione civile: si occupa in particolare delle misure di salvaguardia per la prevenzione dal rischio idrogeologico e degli interventi per il trasferimento ed il consolidamento degli abitati;
- Direzione enti locali, deleghe istituzionali e controllo atti: ha competenza nel riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle Regole;
- Veneto Agricoltura: opera nei settori agricolo, forestale e agroalimentare. In particolare a tale agenzia compete la vivaistica forestale e la gestione del demanio regionale forestale;
- A.V.E.P.A. (Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura): si occupa di alcune specifiche misure per la montagna (indennità compensativa).

#### ***Quadro legislativo e attuazione della legge n. 97/1994***

Non si segnalano novità legislative nel periodo di riferimento della Relazione si riassume pertanto il quadro normativo vigente a livello regionale

- L.R. 13 settembre 1978, n. 52 - Legge forestale regionale
- L.R. 6 giugno 1983, n. 29 – Interventi a favore dei territori montani e approvazione del progetto montagna
- L.R. 15 gennaio 1985, n. 8 – Riorganizzazione delle funzioni forestali
- L.R. 3 luglio 1992, n. 19 - Norme sull'istituzione e il funzionamento delle Comunità montane
- L.R. 18 dicembre 1993, n. 51 – Norme sulla classificazione dei territori montani
- L.R. 18 gennaio 1994, n. 2 – Provvedimenti per il consolidamento e lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la tutela e la valorizzazione dei territori montani
- L.R. 13 aprile 2001, n. 11 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112

Il quadro delle risorse finanziarie disponibile presso la Regione è riassunto nella seguente tabella in cui si indicano, oltre alla provenienza e l'ammontare, i destinatari ed il relativo utilizzo.

**Tabella 1.17 - Risorse finanziarie destinate ai territori montani**

Fonte	Destinazione	Utilizzo	Importi in euro
L. 97/1994 (Fondo nazionale Montagna)	Comunità montane	Interventi speciali per la montagna	1.692.945,00
D. Lgs. 504/1992 (Fondo ordinario per gli investimenti)	Comunità Montane	Opere pubbliche	399.897,14
L.R. 2/1994 artt. 20, 21 e 22	Comunità montane	Interventi di manutenzione ambientale	2.500.000,00
L.R. 19/1992 art. 16	Comunità montane	Spese di funzionamento	1.000.000,00
L.R. 52/1978 (legge forestale)	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	8.572.200,00
Ordinanze protezione civile	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	3.762.392,37
L. 267/1998 (legge Sarno)	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	1.110.382,33
L. 662/1996	Servizi Forestali	Sistemazioni idraulico forestali	355.000,00
L.R. 52/1978 artt. 25 e 26 - P.S.R.	Comunità montane	Interventi di miglioramento delle malghe, alpeggi e viabilità silvo-pastorale	500.000,00
L.R. 52/1978 art. 22	Comunità montane e Servizi forestali	Miglioramento boschivo	103.500,00
Piano di sviluppo rurale	Privati ed enti pubblici	Miglioramento economico, ecologico e sociale delle foreste	11.000.000,00
Piano di sviluppo rurale	Privati ed enti pubblici	Raccolte, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura	700.000,00
Piano di sviluppo rurale	Vari	Progetti di filiera ed ecocertificazione	1.000.000,00
Piano di sviluppo rurale	Associazioni	Associazionismo forestale	800.000,00
L.R. 6/1992 - L. 353/00	Servizi forestali e associazioni	Previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi	2.500.000,00
L.R. 33/2002 art. 116	Comunità montane	Sentieri alpini, vie ferrate e bivacchi	184.000,00

**Interventi riguardanti il mantenimento dell'agricoltura in montagna**

Gli interventi diretti al mantenimento dell'agricoltura in montagna possono essere ricondotti alla corresponsione delle indennità compensative agli agricoltori previste dal Reg. UE 1257/99 ovvero dal Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.).

***Interventi riguardanti il mantenimento del patrimonio agro-silvo-pastorale***

Gli ambiti di intervento dell'azione regionale hanno riguardato:  
Il miglioramento della viabilità silvo-pastorale attuato dalle Comunità montane (L.R. 52/1978 artt. 25 e 26) o da privati ed altri enti pubblici (P.S.R.);  
Il miglioramento dei pascoli e adeguamento delle strutture e infrastrutture malghive compreso l'adeguamento igienico sanitario (L.R. 52/1978 artt. 25 e 26 - P.S.R.)  
Il miglioramento boschivo (L.R. 52/1978 art. 22 - P.S.R.) attraverso contributi ad imprenditori forestali o attraverso interventi diretti da parte dei Servizi Forestali con particolare riguardo alle zone vincolate idrogeologicamente;  
Gli investimenti alle imprese forestali (attrezzature e interventi strutturali e infrastrutturali) (P.S.R.)  
I progetti di filiera ed ecocertificazione (P.S.R.) ed infine l'associazionismo forestale (P.S.R.)

***Interventi riguardanti il mantenimento idraulico-forestale***

La Regione Veneto ogni anno attua in particolare un programma di sistemazioni idraulico forestali nell'ambito della legge forestale regionale (L.R. 52/1978, 8.572.200 euro)

Sono previsti sia interventi di tipo intensivo (briglie, sbarramenti) sia interventi estensivi (miglioramento boschi).

***Interventi riguardanti la lotta agli incendi boschivi***

Si distinguono le seguenti tipologie di intervento regionale: interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi nonché gli interventi di ricostituzione boschiva attuati dai Servizi forestali e contributi alle associazioni di volontariato che prestano la loro attività nell'antincendio boschivo.

Gli interventi sono attuati da squadre specializzate dei Servizi forestali regionali, avvalgono del fondamentale supporto operativo delle organizzazioni dei volontari antincendi boschivi. Tali organizzazioni, legalmente riconosciute ed espressamente convenzionate con la Regione sono a tutt'oggi circa un centinaio, capillarmente distribuite nelle sette province del Veneto.

***Interventi riguardanti il mantenimento dei servizi in montagna***

Gli interventi vengono attuati direttamente dalle Comunità montane attraverso le risorse del Fondo Regionale per la Montagna ripartito dalla Regione (L.R. 19/1992).

Sono stati attivati inoltre interventi straordinari a favore dell'esercizio, anche associato, di funzioni e servizi a favore dei Comuni appartenenti alle Comunità Montane e situati ad una altitudine pari o superiore ai 400 metri (L.R. 2/2002).

***Interventi riguardanti la diffusione della cultura in montagna***

Gli interventi vengono attuati direttamente dalle Comunità montane attraverso le risorse del Fondo nazionale della Montagna ripartito dalla Regione.

***Interventi riguardanti il turismo in montagna***

Gli interventi specifici per la montagna con fondi regionali riguardano i contributi che le Comunità montane erogano per la sistemazione delle vie ferrate, sentieri e bivacchi nell'ambito del Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (L.R. 33/2002).

***Interventi attivati con finanziamenti comunitari***

La Regione Veneto è interessata dai seguenti programmi comunitari:

- Obiettivo 2    nell'ambito del DOCUP ob. 2, Asse 3 "Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale" è stato approvato il progetto integrato "La montagna veneta".
- Leader +     nel novembre 2002 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria dei Piani di Sviluppo Locale (PSL) e dei Gruppi di Azione Locale (GAL). Sono previsti interventi nell'area montana da parte di: GAL Alto Bellunese, GAL Prealpi e Dolomiti, GAL montagna vicentina, GAL Baldo Lessinia
- Interreg III    nell'ambito della Cooperazione Transfrontaliera il Veneto partecipa ai programmi Italia/Austria e Italia/Slovenia e ai programmi CADSES e Spazio Alpino.

***Iniziative per l'anno internazionale delle montagne***

Sono state promosse numerose iniziative in tutto il territorio regionale tra maggio e dicembre 2002. che hanno interessato i principali settori economici produttivi e gli aspetti sociali, sanitari e culturali di maggior rilievo per le zone montane.

Sono da ricordare in particolare un convegno su "Vita e valori in montagna e inaugurazione del Muso Monterite" svoltosi a Pieve di Cadore; un convegno scientifico dedicato a "La montagna, ambiente per la salute"; ad Asiago; ed un convegno su "Realtà e politiche delle aree montane in Alpe Adria" a Cortina d'Ampezzo durante il quale è stato presentato un documento regionale: "una proposta per la montagna in Europa".

### **1.1.20 Provincia Autonoma di Bolzano**

#### ***Assetto istituzionale delle competenze***

Gli interventi provinciali a favore della montagna sono disposti e attuati prevalentemente dalla Presidenza/Assessorato alle foreste e alla montagna mediante la ripartizione provinciale foreste e dall'Assessorato Agricoltura e patrimonio mediante la ripartizione provinciale agricoltura nonché la ripartizione provinciale formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica.

#### ***Quadro legislativo ed attuazione della Legge n. 97/1994***

Nella Provincia Autonoma di Bolzano la Legge n. 97/1994 non ha trovato applicazione diretta e non è stato istituito neanche un proprio Fondo provinciale per la montagna. La gestione delle risorse messe a disposizione dal Fondo nazionale della montagna avviene in base alle Leggi provinciali settoriali di seguito elencate:

- Ordinamento forestale (Legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21) per il settore silvo-pastorale (vincolo idrogeologico-forestale);
- Legge istitutiva dell'Azienda Provinciale Foreste e Demanio (Legge provinciale del 17 ottobre 1981 n. 28);
- Legge sulla caccia (Legge provinciale del 17 luglio 1987, n. 14 e successive modifiche);
- Legge sulla pesca (Legge provinciale del 9 giugno 1978, n. 28);
- Legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 11, recante disposizioni relative all'incentivazione in agricoltura, persegue come obiettivo tra l'altro la valorizzazione dell'equilibrio regionale, con particolare riguardo per le zone montane.

Altri atti normativi settoriali d'interesse per le zone montane sono: usi civici (L.P. 16/1980), tutela del paesaggio (LP 16/1970), tutela del suolo (LP 61/1973), tutela dell'acqua (L.P. 63/1973), Azienda speciale per la regolazione di corsi d'acqua e la difesa del suolo (L.P. 35/1975).

Inoltre nel settore agricoltura la Legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 11, recante disposizioni relative all'incentivazione in agricoltura, persegue come obiettivo tra l'altro la valorizzazione dell'equilibrio regionale, con particolare riguardo per le zone montane e rappresenta pertanto la principale normativa per gli interventi a sostegno della montagna.

#### ***Risorse finanziarie destinate ai territori montani***

2002 - Ripartizione Foreste - per gli interventi di seguito elencati : 42.770.521 euro

2002- Ripartizione Agricoltura – per gli interventi di seguito elencati: 65.065.449,33 euro

#### ***Interventi riguardanti il mantenimento dell'agricoltura in montagna***

Manutenzione delle strade rurali (L.P. 22 novembre 1988, n. 50): nel 2002 sono stati così erogati 2.499.981,65 euro per contributi relativi a 3.535,661 km; la quota media varia



da 0,45 euro/ml a 0,94 euro/ml in funzione del numero degli sgomberi neve annui e delle caratteristiche tecniche della strada.

Miglioramenti fondiari delle infrastrutture, bonifica montana e relative incentivazioni : nell'anno 2002 sono stati ammessi a finanziamento 287 progetti per un totale di contributi erogati di 20.176.200,00 euro. Tali progetti riguardano: 195 opere di costruzione, rifacimento ed asfaltatura di strade rurali, di strade di accesso ai masi e strade forestali e 35 acquedotti.

Nell'anno 2002 sono state ammesse al contributo per l'assunzione di masi chiusi di montagna 248 domande presentate da assuntori di masi chiusi, per un'ammontare di 4.322.190,00 euro.

Altresì si è provveduto ad agevolare il primo insediamento di giovani agricoltori concedendo ai richiedenti che possiedono i requisiti richiesti un premio che varia da 5.000,00 a 25.000,00 euro. ventisette giovani agricoltori gestori di aziende zootecniche hanno potuto usufruire del rispettivo premio.

La Formazione professionale offerta dal servizio consulenza agli agricoltori di montagna ha come obiettivi il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale in genere e la promozione dell'aggiornamento nei diversi settori produttivi dell'agricoltura montana. Nel 2002 è stato messo a disposizione per questi interventi l'importo complessivo di 135.000 euro.

A favore dell'agricoltura di montagna la Legge provinciale del 14 dicembre 1999, n. 10, prevede nell'ambito delle agevolazioni del settore zootecnico, la concessione di contributi per l'acquisto e l'allevamento di riproduttori che si compongono come segue:

**Tabella 1.18 - Contributi a singoli allevatori**

Contributi per l'acquisto e l'allevamento	Numero	Contributo per capo in Euro	Importo impegnato in Euro
Contributo per il mantenimento di fattrici – figlie di tori in prova (lattazione di 100 giorni)	2.965	160,00	474.400,00
Contributo per il mantenimento di riproduttori maschi (tori)	96	376,58	36.151,98
Contributi per l'acquisto di arieti/becchi	80	43,38 – 103,29	7.746,85
<b>Totale</b>			<b>518.298,83</b>

Inoltre sono stati concessi contributi per macchinari, attrezzature e lavori edili a favore di 1.144 aziende zootecniche per un importo di 3.770.796,16 euro, nonché contributi per il risanamento o la nuova costruzione di stalle e fienili per un importo di 7.410.000,00 euro a favore di 225 richiedenti e per la costruzione di depositi per i macchinari agricoli per un importo pari a 4.570.000,00 euro a favore di 256 richiedenti.

In base alla Legge provinciale 9 agosto 1999, n. 7 è prevista la concessione di un premio per l'alpeggio di manze a partire da un'età di 15 mesi, di giovenche gravide, di buoi a partire da un'età di 15 mesi e di stalloni a partire da un'età di 12 mesi fino ad un'età massima di 3 anni. Sono state presentate 5.502 domande per 19.770 capi di bestiame; il contributo concesso ammonta a 4.099.902,60 euro (207,38 euro per capo).

Tra le iniziative a favore dell'agricoltura in montagna va menzionata altresì la concessione di contributi per la costituzione di impianti da reddito di frutti minori in zone montane a 46 richiedenti per un totale di 166.894,64 euro.

Infine la Provincia autonoma di Bolzano ha promosso, con l'erogazione di 688.000,00 euro per le misure agroambientali e di 1.813.000,00 euro per l'indennità compensativa, il mantenimento dell'agricoltura in montagna.

### ***Interventi riguardanti il mantenimento del patrimonio agro-silvo-pastorale***

La redazione di piani di gestione silvo-pastorali è regolata dagli artt. 13 e 16 della L.P. del 21 ottobre 1996, n. 21 (Legge forestale); nell'anno 2002 l'ammontare complessivo dei costi ammessi a finanziamento per 34 Piani di gestione risultava pari a 146.689,00 euro, a fronte di 71.439,60 euro di contributi erogati.

Ai sensi della Legge forestale si è proseguito anche nel 2002 il programma di sostegno delle malghe/migliorie pascolive (soprattutto il miglioramento delle infrastrutture con particolare riguardo all'allacciamento alla rete viaria, risanamento e costruzione di edifici alpestri, come pure allacciamenti idrici ed elettrici e lavori culturali eseguiti con particolare riguardo al rispetto delle esigenze paesaggistiche ed ambientali) Nel 2002 sono stati ammessi a finanziamento 57 progetti per un contributo complessivo di 2.319.801,00 euro.

Sono stati risarciti danni da selvaggina e concessi contributi per la prevenzione di danni in base agli articoli 37 e 38 della Legge provinciale sulla caccia (n.14 del 17 luglio 1987). Nel 2002 sono state pagate 549 richieste di indennizzo immediato per un ammontare complessivo di 272.524,00 euro. Per la prevenzione dei danni da selvaggina (realizzazione di chiudende di protezione, griglie e reti di protezione contro gli uccelli) sono stati erogati, a favore di 41 progetti, contributi per complessivi 89.476,00 euro.

Sono stati concessi contributi per la conservazione del patrimonio faunistico ed ittico (Legge provinciale del 9 giugno 1978, n. 28 - pesca, nonché Legge provinciale del 17 luglio 1987, n. 14 - caccia): nel 2002 sono stati erogati contributi per un ammontare complessivo di 484.384,00 euro all'Associazione Cacciatori Alto Adige, a centri di recupero per l'avifauna autoctona, alla Federazione pescatori Alto Adige, per la realizzazione di semine con salmonidi e ciprinidi, per l'allevamento della trota marmorata e per semine di ciprinidi.

Sono stati eseguiti lavori in economia dalla Ripartizione Foreste nel 2002:

**Tabella 1.19 – Lavori in economia eseguiti dalla ripartizione foreste della P.A. di Bolzano – anno 2002**

Denominazione	Esecuzione di lavori in economia con			Totale	
	fondi provinciali della Rip. Foreste	fondi provinciali di altre Ripartiz.	finanziamento terzi (fondo forestale)		
<b>1. Rimboschimenti</b>					
- spese Euro	568.009,43	11.263,03	42.328,29	621.600,75	
<b>2. Cure del novelleto</b>					
- spese Euro	591.103,78	25.875,65	163.445,53	780.424,96	
<b>3. Cure colturali: sfolli e diradamenti</b>					
- spese Euro	124.156,53	33.595,00	162.924,34	320.675,87	
<b>4. Costruz. e manutenzione strade forestali</b>					
- spese Euro	4.706.896,24	53.523,00	1.012.370,10	5.772.789,34	
<b>5. Costruzione e manutenzione di sentieri/canali da irrigazione</b>					
- spese Euro	317.186,69	1.007.351,43	320.496,42	1.645.034,54	
<b>6. Migliorie</b>					
- spese lotta antincendio Euro	92.767,31	/	/	92.767,3	
- spese miglioramento malghe Euro	154.264,02	30.740,00	310.308,13	495.312,2	
- spese lotta biologica Euro	44.566,59	/	/	44.566,59	
- spese riprist. danni meteor./ pronto intervento Euro	2.283.931,51	50.000,00	21.106,00	2.355.037,51	
<b>7. Piani di gestione dei beni silvo-pastorali</b>					
- spese Euro	15.000,00	/	122.622,19	137.622,19	
<b>8. Opere paravalanghe</b>					
- spese Euro	845.029,44	62.007,16	87.900,18	994.936,78	
<b>9. Altro</b>					
Euro	279.374,86	/	/	279.374,86	
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>10.022.286,40</b>	<b>1.274.355,27</b>	<b>2.243.501,18</b>	<b>13.540.142,85</b>

**Interventi riguardanti il mantenimento idraulico-forestale**

Sono indicati nella tabella 1.18.

**Interventi riguardanti la lotta agli incendi boschivi**

Sono indicati nella tabella 1.18, punto 6 – migliori.

**Interventi riguardanti il turismo in montagna**

Sono riportati nella tabella 1.18 - lavori in economia, punti 4 e 5 – costruzione e manutenzione di strade d'accesso alle malghe e sentieri vari.

Ai sensi della Legge provinciale 14 dicembre 1988, n. 57, recante la disciplina e lo sviluppo dell' agriturismo, sono stati concessi contributi a fondo perduto per 3.149.703,54 euro a favore di 187 richiedenti per la realizzazione di diverse tipologie di costruzioni nel settore agriturismo.

***Interventi attivati con finanziamenti comunitari******A) Foreste***

Piano di sviluppo rurale 2000 2006 (Reg.CE 1257/99):

Misure per la conservazione e la gestione sostenibile dei boschi (misura 15b1): rimboschimenti a difesa del suolo, interventi colturali, realizzazione di opere paravalanghe combinate con rimboschimenti e opere di consolidamento e difesa vegetale in zone con pericolo di erosione e smottamenti, realizzazione di serbatoi d'acqua e manutenzione di vecchi sistemi irrigui nei boschi per migliorare la prevenzione antincendio, completamento della rete viaria.

Nel corso dell'anno 2002 sono stati ammessi a finanziamento 124 progetti di diradamenti e rimboschimenti per un ammontare di 603.379,71 euro; i contributi erogati per questi interventi sono stati pari a 309.138,46 euro.

Premi differenziati per utilizzazioni boschive in condizioni disagiate (misura 15b2): nel corso dell'anno 2002 sono stati erogati 647 premi per utilizzazioni boschive (151.255 m<sup>3</sup>) per un importo complessivo di 1.688.328,00 euro.

Contributi per il miglioramento e la razionalizzazione delle utilizzazioni forestali, l'esbosco e la prima trasformazione dei prodotti forestali (misura 5-2a): nel 2002 sono stati ammessi a finanziamento 109 impianti per l'esbosco; in particolare verricelli e gru a cavo per un ammontare complessivo di contributi pari a 213.486,55 euro.

Misure agro-ambientali (ex 2078/1992): la misura 13 nel Piano di sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano prevede come intervento 7 il sussidio all'alpeggio. Il sub-intervento 7/a comprende un premio riferito alla superficie, il cosiddetto premio di alpeggio ai sensi della direttiva UE 1257/1999. Premi per l'alpeggio ai sensi della direttiva CEE 1257/1999:

Nel corso del 2002 sono state presentate 1.011 domande ed ammesse 36.248,80 Unità Bovine Adulte (UBA) per un contributo di 2.399.884 euro ed un premio unitario per attare pari a 25 euro.

Il subintervento 7b concede invece premi per la gestione di malghe con lavorazione del latte.

L'intervento n. 8 si occupa invece di premi per la tutela paesaggistica; obiettivi sono il mantenimento del paesaggio tradizionale e della varietà biologica di biotopi ecologicamente importanti. Questi premi sono previsti per i seguenti biotopi: prati magri e prati umidi, prati di montagna ricchi di specie vegetali, prati e pascoli alberati con larici, prati da strame, prati presso le malghe in parchi naturali, zone di rinuncia al pascolo in torbiere, zone di rinuncia al dissodamento di prati in biotopi, siepi.

La gestione di questi premi d'incentivo per la tutela paesaggistica viene realizzata attraverso la Ripartizione Natura e Paesaggio : nel 2002 sono state liquidate 1.876 domande con un importo complessivo di 1.221.760,00 euro.

*B) Agricoltura:*

Nel 2002 si è completato il terzo anno di programmazione delle misure previste dal Piano provinciale di Sviluppo rurale varato per il periodo di Programmazione 2000-2006 ai sensi del Reg. (CE) n. 1257/1999. Entro il termine stabilito dalla Unione Europea (15 ottobre 2002) l'organismo pagatore nazionale (AGEA, Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha complessivamente liquidato, a favore dei beneficiari del Piano, 40,146 milioni di euro.

La seguente tabella riassume i principali dati finanziari del 2002 (valori in milioni di euro):

*Tabella 1.20 - Piano Provinciale di Sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano - finanziamenti 2002 (milioni di euro)*

Misura del PSR	Spesa totale	Contributo pubblico totale	Quota Unione Europea	Quota Stato	Quota Provincia Autonoma di Bolzano
Investimenti nelle aziende agricole	5,923	2,770	0,923	1,293	0,554
Insedimento giovani agricoltori	1,498	1,498	0,749	0,524	0,225
Formazione	0,135	0,135	0,068	0,047	0,020
Indennità compensativa	6,531	6,531	3,266	3,266	0,000
Misure agro-ambientali	17,705	17,705	8,853	8,853	0,000
Miglioramento, trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli	14,258	5,703	2,139	2,495	1,069
Gestione risorse idriche in agricoltura	1,791	1,318	0,488	0,582	0,249
Sviluppo e miglioramento infrastrutture rurali	0,998	0,798	0,295	0,352	0,151
Incentivazione attività turistiche e artigianali	1,160	0,551	0,183	0,258	0,111

Inoltre nel 2002 è stato avviato il Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER Plus - ai sensi del Reg. (CE) n.1260/1999 - periodo di Programmazione 2000/2006 interessante territori montani nell'ambito dei quali saranno finanziati specifici Piani di Sviluppo locale nei settori agricoltura e foreste, artigianato, turismo rurale e formazione giovani da parte di cinque Gruppi di Azione Locale e precisamene la Val d'Ultimo, Val di Non, Val Sarentino, Valle Aurina e Val Venosta.

Regolamento CEE 1221/1997 - Misure a sostegno dell'apicoltura: nel 2002 sono stati concessi contributi a favore di singoli apicoltori e della loro Federazione provinciale, per l'attivazione delle misure indicate nella tabella 1.21.

**Tabella 1.21 – Contributi concessi per l'agricoltura – Reg. CEE 1221/97 (milioni di euro)**

MISURA	Contributo
Aggiornamento professionale	35.884,90
Acquisto prodotti contro la Varroa	9.476,50
Acquisto di arnie ed attrezzature per l'esercizio del nomadismo	22.460,90
Analisi del miele (analisi dei pollini e dei residui)	4.544,80
<b>Totale</b>	<b>72.367,10</b>

**Altri interventi di settore intrapresi dalla Regione**

Il Servizio di consulenza tecnica per i contadini di montagna presso la ripartizione formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica offre un solido sostegno professionale alle aziende agricole che si articola su due direttrici: l'organizzazione di attività di formazione in servizio e i colloqui di consulenza presso le aziende. I consulenti hanno tenuto iniziative pubbliche di carattere consultivo (corsi, seminari, consulenze di gruppo) per un totale di 880 ore lavorative.

### **1.1.21 Provincia Autonoma di Trento**

#### ***Assetto istituzionale delle competenze***

La Provincia Autonoma di Trento gode istituzionalmente di autonomia speciale sia in campo legislativo sia nella gestione delle risorse ciò le consente di agire direttamente nell'ambito delle specifiche competenze spettanti ai sensi dello Statuto e relative norme di attuazione.

Unitamente a tale specificità la Provincia di Trento, per le sue condizioni orografiche, manifesta pressoché interamente situazioni e caratteri peculiari tipici dei territori montani più autentici.

Per tali motivi si comprende come la Provincia, nell'esercizio delle proprie competenze, abbia disciplinato un insieme coordinato di azioni organiche dirette allo sviluppo complessivo della montagna. Pertanto tutte le strutture provinciali risultano in vario modo competenti in materia di politiche di interventi per la montagna, precisando peraltro che per talune specifiche tipologie di interventi nel Dipartimento agricoltura, alimentazione, foreste e montagna è operativa una struttura dedicata, denominata Servizio Sviluppo della montagna.

#### ***Quadro legislativo ed attuazione della legge n. 97/1994***

Il quadro legislativo connesso alle attività politico-amministrative risulta particolarmente complesso ed ampio e per tale ragione risulta comprensibile come le norme di riferimento provinciali concorrono in primis alla tutela e valorizzazione delle aree montane che godono di priorità negli interventi. La legge n. 97/1994 "Nuove disposizioni per le zone montane" non ha trovato applicazione diretta poiché l'Amministrazione, per le prerogative dell'autonomia speciale di cui gode, ha approvato una propria disposizione normativa, la Legge provinciale 23 novembre 1998, n. 17 "Interventi per lo sviluppo delle zone montane", finalizzata alla valorizzazione delle attività economiche, lo sviluppo sociale e la salvaguardia dell'identità culturale delle aree montane, che integra in maniera finalizzata le politiche di intervento già previste dalle altre leggi provinciali.

Nel 2002 è stato definito l'insieme delle disposizioni regolamentari ed amministrative necessarie per consentire l'attivazione dei regimi di aiuto previsti dalla L.P. 17/1998.

Infatti la Giunta provinciale ha approvato il regolamento di esecuzione della legge, previo un delicato e complesso confronto con la Commissione Europea che lo ha ritenuto compatibile con il Trattato CE con decisione del 6 settembre 2002.

L'approvazione del regolamento esecutivo, che rappresenta l'atto propedeutico e necessario per consentire la concreta applicazione della accennata L.P. 17/1998, ha permesso alla Giunta provinciale di approvare anche il regolamento tipo, strumento necessario per consentire ai Comuni la gestione diretta degli interventi settoriali (interventi per l'insediamento in Comuni montani, interventi per l'artigianato, interventi per il recupero del patrimonio edilizio montano, agevolazioni per allacciamenti e utenze isolate,

misure per il riordino della proprietà fondiaria silvo-pastorale) che, nell'effettiva applicazione del principio di sussidiarietà previsto dalla stessa legge, la Provincia ha loro delegato.

### **Risorse finanziarie destinate ai territori montani**

Nel seguente prospetto - i cui dati sono tratti dal bilancio assestato per l'anno 2002 e dallo stato di previsione per il 2003 - sono elencate, suddivise per aree omogenee, alcune voci di spesa che hanno influenza sui finanziamenti diretti alle zone di montagna, ove le stesse godono di priorità negli investimenti.

**Tabella 1.22 – Finanziamenti diretti alle risorse di montagna della P. A. di Trento (importi in euro)**

AREA OMOGENEA	STATO DI PREVISIONE	
	Assestato 2002	Preventivo 2003
Agevolazioni per le aziende agricole	23.171.146,30	29.833.402,82
Agevolazioni per le cooperative agricole	19.514.724,45	21.019.386,92
Infrastrutture agricole e riordinamento fondiario	26.382.592,34	23.765.404,27
Interventi per l'artigianato	31.038.573,35	31.976.393,97
Agevolazioni per il settore commerciale	12.528.006,39	13.922.927,72
Servizi per il turismo	41.260.183,36	40.654.695,92
Agevolazioni per gli operatori turistici	18.460.510,57	19.812.028,34
Piste da sci	5.976.782,61	6.062.726,01
Termalismo	6.569.657,45	8.997.294,67
Impianti a fune	10.512.865,47	13.061.197,80
Edilizia abitativa (funz./obiettivo)	130.333.542,67	116.523.406,92
Opere di risanamento ambientale	59.095.580,59	73.225.613,41
Viabilità	149.021.950,79	188.670.245,04
Trasporti pubblici (sp. c.)	53.373.864,77	56.725.411,00
Pianificazione urbanistica e tutela ambientale	28.671.668,39	32.460.460,56
Risorse forestali	15.500.750,81	16.338.000,00
Sistemazioni idraulico forestali	20.359.534,57	17.850.000,00
Aree protette	13.487.782,28	12.659.412,00
Risorse faunistiche	1.576.951,56	1.680.469,00
Antincendi e protezione civile	11.767.399,81	10.997.173,52
Prevenzione calamità e interventi ripristino	35.683.448,74	64.928.639,49
Prevenzione rischio geologico	1.385.126,17	1.360.230,00
Opere di difesa idraulica	13.625.636,87	14.624.519,00

E' evidente che nelle voci di spesa sopra indicate rientrano anche le risorse finalizzate al sostegno degli interventi previsti dallo schema proposto per la redazione della Relazione. Di seguito pertanto alcuni di questi interventi saranno sinteticamente commentanti per illustrare alcune azioni che si ritengono particolarmente significative.